

SAN FRANCESCO E IL PRESEPE – NATALE 2019

Lettura introduttiva: ...

*** * * SCENA 1 * * ***

(Entrano i 4 Menestrelli e iniziano a raccontare)

I MENESTRELLO: Siamo dei piccoli menestrelli e raccontiamo di San Francesco che fu chiamato “Il poverello” perché viveva in povertà.

II MENESTRELLO: Egli era nato in quel di Assisi da una famiglia davvero ricca, però un bel giorno il giovane Francesco lasciò ogni cosa per dare amore.

III MENESTRELLO: Chiamò sorella la povertà, chiamò fratello ogni poverello, visse soffrendo, visse pregando: ogni dolore era felicità.

IV MENESTRELLO: È stato il primo a creare il presepe che ancora splende in tutto il mondo. Ora narriamo com'è avvenuto, siamo sicuri che vi piacerà.

I MENESTRELLO: Santo Francesco, Santo Fratello, Santo Francesco, il poverello, noi raccontiamo le tue virtù. Santo Francesco aiutaci tu.

II MENESTRELLO: Adesso amici noi ce ne andiamo e questo presepe vi regaliamo.

MENESTRELLI INSIEME: Andiamo fratelli, andiamo a pregare.

(Escono i Menestrelli)

CANTO:

*** * * SCENA 2 * * ***

(Entrano Francesco e i cinque Frati)

FRANCESCO: Sì, fratelli, la povertà è la vera ricchezza che offriamo al Signore. Manca poco all'arrivo di Gesù che tornerà sulla terra, bambino tra i bambini, uomo tra gli uomini.

I FRATE: Noi siamo poverelli e che possiamo fare? Che possiamo dare al Bambino Gesù?

FRANCESCO: Più amore... e povertà.

II FRATE: Sì, fratello Francesco, anche la povertà è amore.

III FRATE: È vero, però vedo gente vestita bene, che sembra poter dare qualsiasi cosa, mentre noi con questo misero saio e i piedi scalzi anche d'inverno, cosa possiamo donare?

FRANCESCO: Lo sai, frate, che chi dona al povero e al sofferente, è benedetto dal Signore? Sia benedetta sorella povertà!

IV FRATE: Il dono più grande che ho avuto è stata la tua amicizia, fratello Francesco, stare con te!

V FRATE: Tu ci dai la forza e guardandoti aumenta la nostra fede in Dio.

FRANCESCO: Soltanto l'amore fa vivere il mondo! Senza amore tutto muore! È vero, perché se manca l'amore...

(entrano in scena Tonio e Michele)

FRANCESCO: Ecco i pastorelli Tonio e Michele. *(Si rivolge a loro)* Venite! Venite!

III FRATE: Sono tanto poveri, eppure basta poco per farli felici.

IV FRATE: È vero, alla povertà basta poco e il cuore canta!

FRANCESCO: *(Andando verso i 2 pastorelli)* Miei cari, la vostra presenza mi riempie il cuore di gioia.

TONIO: Siamo venuti qui frate Francesco, perché noi siamo poveri e...

MICHELE: Non abbiamo niente di nostro. Però abbiamo la speranza in Cristo, e in te Francesco.

V FRATE: Su, venite con me che vi do qualcosa da mangiare.

TONIO: E voi cosa mangerete?

FRANCESCO: Il Signore penserà al nostro cibo.

I FRATE: È vero, ma qualche castagna fa bene anche adesso. *(Rivolto ai pastorelli)* Su, andiamo.

FRANCESCO: Dio sia con voi.

TONIO E MICHELE: E anche con voi.

(Escono Tonio, Michele, i Frati IV e V)

FRANCESCO: Signore, proteggili. Sono creature che hanno tanto bisogno di te. *(Si sente il cinguettio di uccellini).*

Sentite? Altre creature stanno ringraziando Dio e io voglio unirmi a loro.

I FRATE: Vuoi uscire un'altra volta? Ti prenderai un malanno con questo freddo!

FRANCESCO: Nulla è più importante che lodare Cristo.

III FRATE: Ma Francesco, abbiamo pregato tutta la mattina...

FRANCESCO: Tutta la vita deve essere preghiera. Tutto il creato ci è stato dato per aiutarci in questo. *(Esce di scena)*

II FRATE: Fratello Francesco è proprio un santo per ché tutto in lui è preghiera e offerta: ci ha insegnato che la ricchezza non è il denaro, ma l'umiltà.

FRANCESCO: *(Rientra in scena e si rivolge ai frati)* Aveste visto come mi ha accolto quel passerotto! Il Signore ci ha dato tante cose. Preghiamolo, fratelli, lodiamolo in ogni momento.

Canto:

I FRATE: Tu solo, fratello Francesco, sei degno di pregare nostro Signore.

FRANCESCO: Tutti sono degni, basta amare.

II FRATE: Ma tu più di noi, e il Signore ascolta solo te.

FRANCESCO: Oh, il Signore che fra poco manderà il Suo Figlio a illuminare il mondo!

(Suono Campane)

FRANCESCO: Sentite? Sono i segni del prodigio! Manca poco alla venuta del Messia. Signore, vorrei che tutti vedessero!

II FRATE: Vedessero chi? Che cosa?

FRANCESCO: Il bambino... la grotta, Giuseppe, Maria! La povera gente venuta per vedere il Messia, gli Angeli!

II FRATE: Guardatelo! Nei suoi occhi c'è l'infinito!

FRANCESCO: Come far vedere questo miracolo? Signore, dammi un segno!

(Escono tutti)

Canto:

*** * * SCENA 3 * * ***

(Entrano i menestrelli e la scena s'illumina)

I MENESTRELLO: E così, mentre si avvicinava la mezzanotte, nel cuore di Francesco il desiderio di rendere il più evidente possibile la venuta di Cristo aumentava.

II MENESTRELLO: Così nel cuore di quella fredda notte gli sembrò proprio di trovarsi di fronte a quel Miracolo.

III MENESTRELLO: Era la notte del 24 dicembre dell'anno 1223 e il poverello volle che tutti vedessero quello che il suo cuore sentiva presente.

IV MENESTRELLO: Nacque così quella tradizione, tramandata ancora oggi, che ci ricorda il motivo della Festa.

INSIEME: Santo Francesco, Santo Fratello, Santo Francesco il poverello, or noi cantiamo le tue virtù...

I MENESTRELLO: E ora seguite gli avvenimenti; intanto noi ce ne andiamo e con affetto vi salutiamo.

(escono i 4 menestrelli)

(entrano i 4 frati e Francesco)

I FRATE: Fratello Francesco, quanta forza e quanto calore ci sai dare.

II FRATE: È vero, e il tuo calore non ci fa sentire il freddo e la povertà.

III FRATE: E qui il freddo di questo dicembre si fa sentire eccome!

IV FRATE: Con tutto il freddo e la povertà che abbiamo, cosa possiamo fare per il Bambinello che sta per nascere?

FRANCESCO: Nella mia mente e dentro il cuore tengo un pensiero che non mi fa dormire.

I FRATE: Che cosa? Quale pensiero?

FRANCESCO: Ho trovato, ho trovato! Me lo avete ispirato voi!

I FRATE: Che cosa hai trovato?

II FRATE: Un passerotto? Un topolino?

III FRATE: Un cesto di castagne?

FRANCESCO: Signore! Ecco quel segno! Grazie Signore: ho trovato per Vostro figlio... il presepe! Il presepe!

I FRATE: Pre...se...pe? Cos'è? Cosa vuol dire?

FRANCESCO: Presepe significa stalla, mangiatoia. Il misero luogo dov'è nato Gesù! Il Verbo fatto Uomo. Presto, presto, al lavoro: prendete un po' di paglia, in alto mettete una stella luminosa! Presto, manca poco alla mezzanotte!

(Si inizia ad allestire il presepe: si porta la stalla al centro, sotto l'altare.

Francesco dà indicazioni ai quattro frati mentre portano rispettivamente la paglia, l'asino, il bue e la stella.

Intanto entrano i menestrelli e iniziano a parlare)

I MENESTRELLO: Sentite! Sentite! Sta nascendo il primo presepe.

II MENESTRELLO: È il primo al mondo, sapete?! E lo ha ideato proprio San Francesco!

III MENESTRELLO: La notte del 24 dicembre 1223.

IV MENESTRELLO: E attorno a tutta la gente il primo presepe si illuminò. *(Si accendono prima le luci nel corridoio centrale e poi quelle "aggiuntive" sulla capanna)*

TUTTI I MENESTRELLI: È nato! È nato il Salvatore!

(Escono i menestrelli, i 4 frati e Francesco)

Canto:

*** * * SCENA 4 * * ***

(Entrano Francesco, i tre pastori, le tre donne e i quattro angeli)

I PASTORE: Che bello! Guardate!

I DONNA: Davanti a questo umile presepe sento una gioia che non ho mai provato.

II DONNA: Guardate la mamma! Che dolcezza!

II PASTORE: E il padre! Com'è commosso!

III DONNA: Il bambino è venuto dal cielo per nascere in una stalla.

III PASTORE: Tra il freddo e il gelo.

(Escono tutti tranne Francesco)

Canto:

I ANGELO: Tu sei tutti noi bambini e tutti i bambini amano Te.

I PASTORE: Tu sei il nostro pastore.

II ANGELO: Osanna, Osanna nell'alto dei cieli!

III ANGELO: E pace in terra agli uomini di buona volontà.

IV ANGELO: Signore fa che il presepe sia sempre la luce e il rifugio del nostro amore.

TUTTI: Gloria! Gloria! Gloria!

FRANCESCO: E con questo grido di gioia apriamo le braccia, fratelli: è Natale!!

(escono tutti tranne Francesco)

Canto:

(Entrano i Magi con oro, incenso e mirra e il frate I)

GASPARE: Noi siamo i Magi e veniamo da lontano. Una stella ci ha guidati per venire dal Re dei re.

MELCHIORRE: Ti doniamo oro e incenso, e poi mirra con amor.

BALDASSARRE: Tu sei il Re di tutti i re perché sei la vita.

FRANCESCO: Signore, davanti a tuo Figlio, fa che sparisca ogni odio e ogni uomo sia fratello.

FRATE I: Dio fa che sia così!

FRANCESCO: Signore, fa di me uno strumento della tua pace.

(Escono tutti)

*** * * SCENA 5 * * ***

*(Parte il video finale dove viene recitata la Preghiera Semplice mentre scorrono le immagini
Nella parte finale del video Francesco si porta al centro della scena, davanti al presepe)*

FRANCESCO: Amen!